

La conversione dell'ex cementificio di Castrovillari in selettore di rifiuti non piace alle associazioni ecologiste

# Ecodistretto, sul sindaco le critiche degli ambientalisti

Gli attivisti del Comitato hanno inviato una lettera alla Italcementi

Angelo Biscardi  
CASTROVILLARI

Si moltiplicano le iniziative per frenare la volontà dell'Amministrazione comunale di dire "sì" alla riconversione di parte del cementificio in un eco distretto. I dubbi sono sostanzialmente legati ad un'operazione che avviene in un sito o area attigua che ospita un'esperienza industriale che dura da 40 anni. È stato già detto "sì", negli anni Settanta,

ad un impianto che ha consumato territorio, generando profitti e benessere per diverse generazioni di lavoratori. Allo stato, però, non è ancora chiara la posizione del Governo centrale, ma soprattutto della multinazionale del cemento su tale ipotesi di riconversione. Ed è per questo che un gruppo di Associazioni - "Solidarietà e Partecipazione", "il riccio", "Pensieri Liberi Pollino", tutti aderenti al Comitato, "Castrovillari contro l'Impianto dei Rifiuti" - hanno sottoscritto una nota inviata alla sede locale e a quella nazionale di Italcementi, nonché alla tedesca Heidelberg Group, di cui

Italcementi fa parte. Nella nota viene esplicitata la «Contrarietà rispetto all'iniziativa assunta dal sindaco di Castrovillari e, nel contempo, viene ribadita la solidarietà ai lavoratori del cementificio, la cui ricollocazione deve avere uno sbocco positivo, senza per questo danneggiare altri lavoratori, distruggere l'occupazione del settore agro-alimentare, turistico, della ristorazione, determinando, per di più, rischi per la salute, inequivocabilmente documentati dalla letteratura scientifica internazionale, per l'intera popola-



L'ex cementificio. Una panoramica dell'area industriale del Pollino

zione dell'area e le fasce deboli in particolare (bambini, anziani, malati cronici, donne in gravidanza, ecc.). L'Associazione Solidarietà e partecipazione ha, proprio nello scorso week end, iniziato una precisa attività informativa nei comuni dove i sindaci sembrano essere d'accordo col sindaco Lo Polito, ossia Frascineto e Civita. Domenica scorsa, infatti, gli attivisti del Comitato hanno volantinato in questi comuni per informare e coinvolgere i cittadini circa le «Iniziative ordite ai loro danni. Sorpresa mista a grave contrarietà le reazioni più comunemente regi-

strate in una popolazione (Frascineto, in particolare) che già negli anni scorsi si è mobilitata in massa contro una ipotesi molto meno grave di quella attualmente in campo». Attivisti sempre più all'attacco del sindaco Domenico Lo Polito, il quale «Senza alcuna preventiva con-

**Manifestazioni  
nello scorso  
fine settimana  
nei comuni  
di Frascineto e Civita**

sultazione e concertazione con le Istituzioni e con le forze politiche e sociali di Castrovillari e del comprensorio - Parco Nazionale del Pollino compreso - ha autonomamente "offerto in sacrificio" un territorio che non è certo di sua proprietà». Non diversamente può essere considerata la volontà di «Localizzare un megaimpianto di rifiuti nell'area del cementificio, che danneggerebbe irreversibilmente diritti ed interessi economici ed occupazionali degli abitanti dell'intera area». L'azione del Comitato «Continuerà, incessante e instancabile». ◀